

RELAZIONE 20 GIUGNO 2019

252/2019/I/IDR

**PRIMO ELENCO DEGLI INTERVENTI NECESSARI E URGENTI PER IL SETTORE
IDRICO AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO
NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 516, DELLA LEGGE N. 205/2017**

Elaborato anche sulla base degli esiti delle valutazioni di cui alle Relazioni 11 aprile
2018, 268/2018/I/IDR e 23 ottobre 2018, 538/2018/I/IDR

20 giugno 2019

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

L'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 (legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") dispone che - ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" - con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni:

- la sezione «*acquedotti*», per la cui definizione l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) - sentiti le regioni e gli enti locali interessati, sulla base delle programmazioni esistenti nonché del monitoraggio sull'attuazione dei piani economici finanziari dei gestori - è tenuta a trasmettere, ai sensi di quanto previsto dal successivo comma 517, l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:
 - a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica;
 - b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
 - c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

- la sezione «*invasi*», con riferimento alla quale il comma 518 della norma in parola dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti definisca l'elenco degli interventi necessari e urgenti, con specifica indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi di attuazione, tenuto conto dei seguenti obiettivi prioritari:
 - a) completamento di interventi riguardanti grandi dighe esistenti o dighe incompiute;
 - b) recupero e ampliamento della capacità di invaso e di tenuta delle grandi dighe e messa in sicurezza di derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate nelle zone 1 e 2 e ad elevato rischio idrogeologico.

Con riguardo ai tempi di attuazione, il menzionato comma 516 dispone che il Piano nazionale possa "essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del

Consiglio dei ministri"¹, comunque prevedendone l'aggiornamento, di norma, ogni due anni; inoltre, gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi di cui alle sezioni «acquedotti» e «invasi» del Piano nazionale, sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal medesimo Piano nazionale (comma 519).

AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento è stato poi integrato dalle disposizioni recate dalla legge 145/2018 (legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"), che introduce, tra gli altri, i seguenti principali elementi di novità:

- riformula il comma 516, articolo 1, della legge 205/2017 nella parte riferita agli elementi di cui tener conto nel procedere all'aggiornamento periodico del Piano nazionale, tra l'altro provvedendo (all'articolo 1, comma 153, lett. a) a:
 - espungere – con riguardo ai nuovi interventi necessari e urgenti – il riferimento alla *"priorità per quelli in stato di progettazione definitiva ed esecutiva"*;
 - inserire, quale criterio di preferenza nella selezione degli interventi, la presenza di *"sinergie e complementarietà [tra i medesimi interventi] tenuto conto dei Piani di gestione delle acque predisposti dalle Autorità di distretto, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006"*;
- ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, il comma 517 della legge 205/2017 viene integrato (dall'articolo 1, comma 153, lett. b) con specifico riferimento a:
 - gli obiettivi prioritari al cui perseguimento devono essere funzionali gli interventi individuati dall'Autorità, sentiti gli enti locali e le regioni; in particolare, è stato esplicitato che l'obiettivo del *"raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica"* ricomprende quello *"di riduzione della dispersione delle risorse idriche"*;
 - alla trasmissione, da parte dei soggetti competenti, dei dati inerenti alle perdite di rete, prevedendo che *"gli enti di governo dell'ambito, d'intesa con gli*

¹ In data 17 aprile 2019 è stato sottoscritto il dPCM di approvazione del primo stralcio del Piano nazionale del settore idrico – sezione «invasi», sul quale l'Autorità si è espressa con il Parere 16 aprile 2019, 160/2019/I/IDR.

altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi, trasmettono all'Autorità (...), secondo le modalità dalla medesima previste, i dati necessari ad individuare lo stato iniziale delle dispersioni idriche, nonché gli interventi volti alla progressiva riduzione delle stesse. Entro sessanta giorni dalla richiesta, gli Enti di governo dell'ambito forniscono all'Autorità (...), eventuali ulteriori informazioni e documenti necessari".

RISORSE DISPONIBILI PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO NAZIONALE

L'articolo 1 della citata legge 205/2017, nella sua formulazione iniziale, recava anche prime specifiche previsioni a sostegno della finanziabilità degli interventi contenuti nel Piano nazionale, laddove le programmazioni economico finanziarie adottate non consentissero di conseguire l'equilibrio nell'ambito della normativa vigente, disponendo che:

- *“gli interventi compresi nel Piano nazionale di cui al comma 516 [possano] essere assistiti dalla garanzia del Fondo di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”² (comma 521, secondo periodo);*
- *ad integrazione di quanto già previsto dal citato articolo 58 della legge 221/2015, “gli interventi del Fondo di garanzia [siano] assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, secondo criteri, condizioni e modalità [che saranno] stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (...).” (comma 522).*

Quale ulteriore misura di sostegno agli investimenti in parola, l'articolo 1, comma 155, della citata legge 145/2018 ha previsto, da ultimo, che *“per l'attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico (...), e per il finanziamento della progettazione di interventi considerati strategici nel medesimo Piano è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2028, di cui 60 milioni di euro annui per la*

² Il Fondo di garanzia delle opere idriche è stato istituito, a decorrere dall'anno 2016 (presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali), dall'articolo 58 della legge 221/2015 ed è destinato agli *“interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe”*, prevedendo contestualmente che detto Fondo sia alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità. Alla data di redazione della presente Relazione, risulta prossimo alla pubblicazione il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale, a norma del citato articolo 58, verranno definiti gli interventi prioritari, i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo (sullo schema di dPCM in parola è stato acquisito il concerto dei Ministeri competenti, il parere dell'Autorità, nonché l'intesa della Conferenza unificata in data 24 gennaio 2019).

sezione «invasi»”, di fatto destinando alla sezione «acquedotti» la spesa di 40 milioni di euro annui per il decennio 2019-2028 .

Integrando e sviluppando le attività istruttorie alla base delle precedenti Relazioni 11 aprile 2018, 268/2018/I/IDR e 23 ottobre 2018, 538/2018/I/IDR (alle quali si rinvia, in particolare, per il primo screening svolto dall’Autorità sui progetti ricevuti), con la presente Relazione si intende fornire un aggiornamento dell’elenco degli interventi in precedenza trasmesso ai Ministri interessati ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, tenuto conto sia delle ulteriori informazioni comunque acquisite dall’Autorità nei mesi scorsi (anche con il coinvolgimento delle Autorità di distretto), sia delle risorse previste a copertura degli interventi in parola.

2. ATTIVITÀ SVOLTE DALL’AUTORITÀ

RELAZIONI 268/2018/I/IDR E 538/2018/I/IDR RECANTI UN PRIMO ELENCO DI INTERVENTI URGENTI

Con riferimento alla sezione «acquedotti» del citato Piano nazionale, al fine di promuovere l’implementazione della nuova disciplina, l’Autorità – nell’ambito del procedimento avviato con deliberazione 18 gennaio 2018, 25/2018/R/IDR – ha proceduto a richiedere agli Enti di governo dell’ambito (quali rappresentanti degli enti locali), con il coinvolgimento delle regioni, specifiche informazioni volte alla selezione degli interventi urgenti, necessari a perseguire gli obiettivi prioritari enucleati al comma 517, articolo 1, della legge 205/2017. In risposta alla citata richiesta di informazioni, sono pervenuti all’Autorità 52 contributi, trasmessi dai soggetti competenti con riferimento ai singoli territori di pertinenza (in cui, complessivamente, risiedono circa 48 milioni abitanti), contenenti nel complesso 2.249 progetti/proposte, riguardanti aspetti eterogenei e caratterizzati da diversi gradi di priorità.

L’Autorità – a seguito di ulteriori approfondimenti e valutazioni istruttorie mirate alla selezione di proposte effettivamente eligibili nell’ambito di un primo stralcio del Piano nazionale – è giunta ad individuare un elenco di 66 interventi, dandone evidenza nella relazione 268/2018/I/IDR e ricomprendendovi:

- per il servizio idrico integrato, gli interventi in stato di progettazione esecutivo-definitivo (pur constatando la grande rilevanza strategica di taluni interventi che risultavano ancora nella cosiddetta fase di fattibilità), già assoggettati all’istruttoria del soggetto competente – Ente di governo dell’ambito e Regione – e sottoposti a verifiche, da parte dell’Autorità, in ordine alla coerenza con gli

indicatori di qualità tecnica e alla sostenibilità economica e finanziaria con riferimento allo specifico schema regolatorio del pertinente gestore;

- ulteriori interventi, comunque afferenti al servizio idrico integrato, richiesti da altre Amministrazioni o enti non assoggettati alla regolazione dell'Autorità (prevalentemente consorzi di bonifica).

Allo scopo di accelerare l'*iter* previsto per la completa attuazione della disciplina introdotta dalla legge 205/2017, successivamente all'approvazione della relazione 268/2018/I/IDR, è stato attivato un tavolo interistituzionale presso il Dipartimento per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del quale l'Autorità ha potuto illustrare le elaborazioni e le valutazioni che hanno informato la citata relazione, nonché contribuire, attraverso una puntuale profilatura dei soggetti regolati, a un rafforzamento dell'efficacia delle iniziative finanziabili con risorse pubbliche.

Nello scorso mese di ottobre, sulla base delle ulteriori informazioni acquisite in ordine alle programmazioni dei soggetti interessati dal primo elenco di interventi di cui alla relazione 268/2018/I/IDR, nonché tenuto conto sia di ulteriori 6 progetti segnalati come urgenti, sia degli atti adottati per far fronte a criticità di natura emergenziale che - alla luce della normativa vigente - devono esser menzionati nel Piano nazionale, l'Autorità ha aggiornato, con la relazione 538/2018/I/IDR, il predetto elenco.

ULTERIORI APPROFONDIMENTI

Alla luce delle riferite novità normative recate dalla legge 145/2018, l'Autorità con deliberazione 12 febbraio 2019, 51/2019/R/IDR ha ritenuto opportuno integrare e rinnovare il procedimento di cui alla deliberazione 25/2018/R/IDR, con l'obiettivo di:

- definire - ferme restando le attività istruttorie già svolte - le modalità più adeguate ad individuare (anche con il coinvolgimento delle Autorità di distretto) le sinergie e le complementarità tra gli interventi (strategicamente rilevanti e a prescindere dal relativo stato di progettazione) da ricomprendere nei vari stralci del Piano nazionale, proseguendo, in particolare, le attività di coordinamento tra le amministrazioni coinvolte anche al fine di adottare criteri di selezione coerenti e declinati in base alle garanzie in ordine alla efficacia e alla rapidità di esecuzione degli interventi da finanziare;
- condurre ulteriori valutazioni alla luce della rinnovata e rafforzata attenzione che il legislatore ha posto sul contenimento delle dispersioni idriche;

- integrare le attività volte alla definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale anche con eventuali analisi di *sensitivity* di natura tariffaria, alla luce del completamento dell'operatività degli strumenti di finanziamento previsti;
- valutare le misure più idonee ad assicurare - tenuto conto delle caratteristiche dei soggetti potenzialmente beneficiari di risorse pubbliche - la capacità gestionale dell'operatore al quale sarà affidata la conduzione delle opere finanziate dal Piano nazionale, quale presupposto per un impiego efficace delle risorse concesse.

Nello scorso mese di marzo l'Autorità ha, dunque, attivato tavoli di approfondimento con le Autorità di distretto, coinvolgendo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, allo scopo di ricevere dalle medesime - per quanto di competenza - valutazioni aggiornate circa il livello di priorità degli interventi ricompresi nelle richiamate Relazioni 268/2018/I/IDR e 538/2018/I/IDR, nonché segnalazioni di eventuali ulteriori misure infrastrutturali sugli acquedotti che dovessero risultare di maggiore urgenza (anche a seguito di eventi che abbiano di recente comportato straordinarie criticità) all'interno del territorio di pertinenza dei singoli distretti.

Nell'ambito delle richiamate interlocuzioni, le Autorità di distretto hanno, direttamente o con comunicazioni successive, anche coordinandosi con le Regioni e gli Enti di governo dell'ambito competenti:

- confermato, in linea generale, la coerenza tra gli interventi evidenziati nelle citate Relazioni dell'Autorità e le misure contenute nei rispettivi Piani di gestione delle acque, in quanto i medesimi interventi risultano *“rivolti a migliorare le dotazioni idriche ad uso idropotabile mediante potenziamenti, interconnessioni ed estensioni di reti esistenti”*;
- rivisto o meglio evidenziato in alcuni casi l'ordine di priorità dei lavori e il livello di sinergia con gli interventi selezionati nell'ambito della sezione «invasi» del medesimo Piano nazionale;
- messo in luce alcuni elementi da valutare in sede di definizione del primo elenco di interventi da ricomprendere nella sezione «acquedotti»; in particolare:
 - l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha evidenziato il notevole incremento del livello di criticità relativo alle opere acquedottistiche a seguito della tempesta VAIA di fine ottobre 2018, da cui la richiesta di inserire nell'elenco un ulteriore intervento denominato *“Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento”*;

- L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha evidenziato l'opportunità di: *i)* riconsiderare il livello di priorità attribuito all'intervento denominato "Completamento Acquedotto del Nera"³ (inizialmente proposto dall'Autorità di Ambito Ottimale n. 3 Marche Centro Macerata), rinviandone l'eventuale introduzione in stralci successivi del Piano nazionale; *ii)* ricomprendere invece nel primo stralcio di Piano un intervento riguardante le interconnessioni delle adduttrici dell'ATO 3 – Marche Centro Macerata, dell'ATO 4 – Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese e dell'ATO 5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo *"in un sistema che fa leva anche sugli invasi presenti nell'area"*, nell'ambito del più ampio progetto dell'"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini".

Nel corso dell'istruttoria è stata inoltre ribadita la natura emergenziale degli interventi di messa in sicurezza delle opere di captazione e adduzione dei sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso, sia sul versante aquilano che su quello teramano, avendo rilevato nel corso dell'anno 2017 *"la potenziale interferenza delle infrastrutture del Traforo del Gran Sasso e dei Laboratori Nazionali dell'Istituto di Fisica Nucleare (INFN) con il sistema idrico"*, che interessa marginalmente anche il Distretto dell'Appennino Meridionale oltre a quello dell'Appennino Centrale.

Contestualmente alle interlocuzioni con le Autorità di Distretto sono proseguite, da parte degli uffici dell'Autorità, le attività di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi ricompresi nelle richiamate Relazioni 268/2018/I/IDR e 538/2018/I/IDR, anche alla luce dell'adeguamento dei programmi degli interventi (PdI) contenuti nelle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, trasmesse dagli Enti di governo d'ambito competenti a partire dal mese di aprile 2018 ai sensi della deliberazione del 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/IDR⁴, operando alcune valutazioni in merito alla rimodulazione o rideterminazione degli importi originariamente indicati successivamente allo svolgimento di approfondimenti in ordine al grado di sostenibilità nelle pertinenti tariffe degli interventi comunicati, alle ulteriori risorse disponibili e alle tempistiche di erogazione delle medesime risorse. Tale analisi ha consentito all'Autorità di escludere dai precedenti elenchi gli interventi per i quali è stata evidenziata la completa realizzazione entro il primo semestre dell'anno 2019,

³ Intervento riportato nella Tav. 3 della Relazione 268/2018/I/IDR.

⁴ Nella Relazione 538/2018/R/IDR l'Autorità, in esito ad una prima ricognizione dei PdI trasmessi, ha ripartito l'elenco degli interventi trasmessi evidenziando, da un lato, le opere *"il cui importo potrebbe essere rideterminato a valle dell'aggiornamento tariffario"* (Tav.2), dall'altro le opere *"la cui realizzazione sembra ricompresa (...) – tenuto conto degli ulteriori contributi a fondo perduto e degli importi in tariffa – nei PdI approvati e trasmessi (...) ai fini dell'aggiornamento tariffario"* (Tav.3).

nonché l'eventuale sussistenza di fonti alternative di finanziamento a copertura dell'intero importo precedentemente comunicato.

Alla luce della riformulazione delle modalità di individuazione delle priorità previste dalla legge 145/2018 – anche in considerazione dello stanziamento di spesa per gli anni dal 2019 al 2028, quale misura di sostegno agli investimenti individuati, previsto dal comma 155 della medesima legge, quantificato in 40 milioni all'anno per la sezione «acquedotti» del Piano Nazionale in parola –, l'Autorità ha quindi proceduto ad un approfondimento delle informazioni a propria disposizione, al fine di definire il fabbisogno finanziario effettivo funzionale a coprire un primo stralcio del piano per gli anni 2019-2020, verificando - anche tramite interlocuzioni con gli Enti di governo dell'ambito competenti:

- la presenza di un cronoprogramma finanziario delle attività di progettazione (laddove non ancora concluse) e realizzazione di ciascun intervento, con particolare evidenza degli importi di cui si richiede il finanziamento per gli anni 2019-2020;
- la suddivisibilità in lotti o stralci funzionali dei medesimi interventi, laddove applicabile;
- l'indicazione della quota parte dell'importo eventualmente coperta da tariffa del servizio idrico integrato o per la quale si sono rese disponibili ulteriori fonti di finanziamento.

Tali verifiche sono state integrate con valutazioni di carattere tariffario aventi ad oggetto in particolare: la capacità realizzativa del soggetto attuatore individuato; la disponibilità di leve tariffarie al fine di un possibile cofinanziamento delle opere da parte del gestore (in particolare negli anni successivi al 2020); con riferimento alle gestioni per le quali l'Autorità non ha ancora adottato proprie determinazioni, la presenza di specifiche complessità nell'ambito delle elaborazioni progettuali e tariffarie,), che hanno comportato la necessità di approfondite verifiche istruttorie, ovvero l'invio di diffide ad adempiere.

3. VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ

Ferme restando le attività istruttorie già svolte per l'individuazione di un primo gruppo di interventi da ricomprendere nella sezione «acquedotti» del Piano nazionale – i cui esiti sono stati riportati nelle richiamate Relazioni 268/2018/I/IDR e 538/2018/I/IDR, alle quali si rinvia – con la presente Relazione si intende completare l'aggiornamento del predetto elenco tenendo in considerazione:

- taluni casi in cui i lavori per la realizzazione dei richiamati interventi (ai quali, nel corso del 2018, gli Enti di governo dell'ambito avevano attribuito carattere di particolare urgenza) sono già stati avviati – e, in qualche caso, anche conclusi - dai pertinenti soggetti attuatori (in prevalenza gestori del servizio idrico integrato, per i quali si è provveduto, contestualmente, ad adeguare i relativi documenti di programmazione, prevedendone la copertura tramite tariffa, ovvero tramite la disponibilità di specifici contributi a fondo perduto);
- quanto emerso dagli ulteriori approfondimenti svolti alla luce delle novità introdotte dalla legge 145/2018, che hanno portato ad individuare (anche con il coinvolgimento delle Autorità di distretto) misure infrastrutturali sugli acquedotti caratterizzate da un livello di priorità più elevato rispetto agli interventi inizialmente selezionati;
- le valutazioni condotte dall'Autorità in ordine alle caratteristiche dei soggetti potenzialmente beneficiari di risorse pubbliche, con riferimento alla capacità gestionale dell'operatore al quale sarà affidata la conduzione delle opere finanziate dal Piano nazionale.

Considerata, peraltro, la necessità di promuovere un tempestivo utilizzo dei fondi di cui all'articolo 1, comma 155, della citata legge 145/2018, previsti per la sezione «acquedotti» del Piano nazionale, relativamente alle prime due annualità - pari a complessivi 80 milioni di euro, a valere sui capitoli di spesa per gli anni 2019 e 2020 - si ritiene necessario selezionare il primo elenco di interventi.

In considerazione della rappresentata strategicità e urgenza, nonché del carattere inter-ambito dei medesimi interventi, si è ritenuto di inserire in questo cluster iniziale del primo stralcio gli interventi relativi sia alla messa in sicurezza delle opere di captazione e adduzione dei sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso, sia alle interconnessioni delle adduttrici dell'ATO 3 – Marche Centro Macerata, dell'ATO 4 – Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese e dell'ATO 5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo, prevedendo per entrambi una stima cautelativa degli importi necessari per la progettazione.

Si ritiene utile precisare che gli interventi non selezionati in questo primo cluster, quelli ulteriori che emergeranno come prioritari, nonché la prosecuzione delle attività degli interventi selezionati, potranno essere valutati sia per l'inserimento in successivi *cluster* della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, sia per l'utilizzo del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Con riferimento agli interventi inseriti nel primo stralcio della sezione «acquedotti», l'Autorità, con propri provvedimenti, provvederà a stabilire i termini e le condizioni

di erogazione dei contributi. Gli Enti di riferimento dei soggetti realizzatori degli interventi, sulla base di quanto disposto dal comma 519, dell'art. 1, della Legge n. 205/2017, procederanno ad *“adeguare] i propri strumenti di pianificazione e di programmazione in coerenza con le misure previste dal medesimo Piano nazionale” “entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...).”* Al fine di massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei contributi pubblici, e dunque contribuire ad accelerare la risoluzione delle criticità segnalate, si prevede, nell'ambito dei singoli provvedimenti di assegnazione delle risorse, la possibilità di introdurre, in coerenza con la regolazione vigente, talune disposizioni volte a disciplinare l'eventualità di riassegnazione e di riprogrammazione dei fondi.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PRIMO STRALCIO DELLA SEZIONE «ACQUEDOTTI» DEL PIANO NAZIONALE

In Tavola 1 è riportato l'elenco di interventi selezionati in esito alle valutazioni illustrate nei paragrafi precedenti, con il dettaglio degli importi a valere su ciascuno dei due Capitoli di spesa 2019 e 2020. Per ciascun intervento sono stati indicati il Distretto di riferimento (al fine di consentire una corretta applicazione della procedura prevista dall'art.1, comma 525, della Legge n. 205 del 2017 in caso di inerzia o di inadempimento nella realizzazione degli interventi) e l'Ente di riferimento per la realizzazione dell'intervento. Le spese comunicate nei cronoprogrammi finanziari sono state redistribute tra le colonne *“Importo 2019 (euro)”* e *“Importo 2020 (euro)”*, tenuto conto anche del grado di sostenibilità nelle pertinenti tariffe degli interventi selezionati e della possibilità di accelerare la programmazione e realizzazione delle opere per il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art.1, comma 516, della legge 205/2017.

TAV. 1 – Proposta di interventi - sezione «acquedotti» del Piano nazionale

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
1	Padano	Piemonte	Autorità d'Ambito n.3 "Torinese"	Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e di Rosta (codice ATO n. 9792) – <i>stralcio funzionale</i>	1.800.000	1.800.000
2	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Brescia	Realizzazione di reti e impianti di acquedotto nel Comune di Calvisano (codici ID A2A 189 e ID A2A 235) - 6 <i>lotti</i>	3.800.000	3.800.000
3	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	Raddoppio collettore brianteo – <i>tratto Civate Dolzago</i>	2.300.000	2.300.000
4	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito di Lecco	Raddoppio collettore brianteo – <i>tratto Valmadrera Civate</i>	1.700.000	1.800.000
5	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Estensione rete distribuzione Goito – <i>lotto 2</i>	400.000	500.000
6	Padano	Lombardia	Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova	Rete distribuzione Gazoldo degli Ippoliti – <i>lotto 2</i>	400.000	500.000
7	Padano	Lombardia	Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia	Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - <i>Stralcio funzionale tratto Godiasco-Salice Terme-Varzi</i>	1.750.000	1.750.000

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
8	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	Cencenighe Agordino Realizzazione adduzione, serbatoi, rete di distribuzione e sistemi di protezione per tratti in pendenza acquedotto Valle del Biois (completamento)	500.000	450.000
9	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi"	Cortina d'Ampezzo realizzazione serbatoio Pocol	300.000	0
10	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Nuova centrale di sollevamento dell'acquedotto di Venezia e Chioggia sull'isola nuova del tronchetto e condotte di collegamento - <i>Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 (Adduzione S.Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio</i>	4.200.000	4.000.000
11	Alpi Orientali	Friuli-Venezia Giulia	Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti	Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento (ADT). Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - <i>solo progettazione</i>	1.000.000	1.000.000
12	Padano	Emilia-Romagna	Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Sistema approvvigionamento Castel Bolognese – Intervento per nuova opera ⁵ – <i>solo progettazione</i>	1.900.000	1.950.000
13	Appennino Settentrionale	Toscana	Autorità Idrica Toscana	Approvvigionamento idropotabile Isola d'Elba al fine di garantire l'autonomia idrica - <i>completamento del primo dissalatore dell'Elba (80 l/s) + progettazione secondo dissalatore</i>	1.500.000	1.500.000
14	Appennino Centrale ⁶	Marche	Ambito Territoriale Ottimale 1 Marche Nord – Pesaro Urbino	Interconnessione Valli Metauro, Foglia e Conca (MUFC): bretella di collegamento Acquedotto del M.te Nerone con le nuove captazioni. Realizzazione di nuovi collettori acquedottistici - <i>termine progettazione 2019 ed avvio lavori 2020</i>	400.000	400.000

⁵ L'intervento insiste sia sulla provincia di Bologna sia sulla provincia di Ravenna.

⁶ Il presente intervento ricade in parte anche nel territorio del Distretto Padano.

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
15	Appennino Centrale	Marche	Regione Marche	Interconnessioni delle adduttrici dell'ATO3, dell'ATO 4 e dell'ATO 5 in un sistema integrato che fa leva anche sugli invasi presenti nell'area - <i>progettazione delle opere:</i> - <i>Captazione Lago di BoccaFornace - Campo pozzi ed impianto di partenza (vasca e sollevamento) - CAPT01;</i> - <i>Acquedotto Boccaformace - Caldarola - 23 km - INTERC01;</i> - <i>Potabilizzatore Polverina (PTB01);</i> - <i>Interconnessione ATO 3 - ATO 4. Ramo Caldarola_Piand di Pieca - S.Angelo in Pontano - INTERC02;</i> - <i>Interconnessione ATO 4- ATO 5. RamoS.Angelo in Pontano Belmonte Piceno - INTERC03;</i> - <i>Potenziamento linea Montelapro Belmonte Piceno - INTERC 04</i>	3.000.000	3.100.000
16	Appennino Centrale ⁷	Abruzzo	Regione Abruzzo	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Aquilano - <i>solo progettazione</i>	1.150.000	1.150.000
17	Appennino Centrale	Abruzzo	Regione Abruzzo	Messa in sicurezza opere di captazione e adduzione sistemi acquedottistici alimentati dalle sorgenti del Traforo del Gran Sasso - Lato Teramano - <i>solo progettazione</i>	1.500.000	1.500.000
18	Appennino Meridionale	Lazio	Autorità d'Ambito ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone	Sostituzione tratto di condotta idrica adduttrice Supino e Morolo	2.200.000	2.200.000
19	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Interventi di messa in sicurezza degli adduttori costituenti l'Acquedotto del Serino - <i>1 stralcio</i>	1.950.000	1.950.000
20	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Rifacimento rivestimento interno vasche serbatoi cittadini - <i>1 stralcio</i>	1.000.000	1.000.000
21	Appennino Meridionale	Campania	Ente Idrico Campano	Integrazione schema idrico dell'acquedotto del Basso Sele mediante l'utilizzo dei campi pozzi di Buccino - <i>spese tecniche</i>	700.000	800.000
22	Sicilia	Sicilia	Regione Sicilia - Dipartiment o Acqua e Rifiuti	Centrale di sollevamento delle acque trattate dal polo di potabilizzazione di Gela (MS 591)	1.150.000	1.150.000

⁷ Il presente intervento ricade in parte anche nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale.

N.	Distretto	Regione	Ente	Intervento (Titolo)	Importo 2019 (euro)	Importo 2020 (euro)
23	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Palermo	Adduzioni: ripristino opere vetuste e/o in cattivo stato (progetto congiunto con Bagheria) (Santa Flavia)	800.000	800.000
24	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Palermo	Sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato (Camporeale)	1.100.000	1.100.000
25	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Ato 2 Catania	Lavori di posa condotta da pozzo Rossella a impianti Aziendali ACOSET <i>- stralcio funzionale</i>	1.000.000	1.000.000
26	Sicilia	Sicilia	Assemblea Territoriale Idrica Ato 2 Catania	Risanamento e completamento della rete di trasporto primaria e interventi sui serbatoi esistenti - <i>stralcio funzionale</i> <i>per la realizzazione del collegamento fra il</i> <i>polo di via S. Sofia ed i serbatoi di Soprana</i>	2.500.000	2.500.000
Totale					40.000.000	40.000.000